



Società per azioni

HSE/ Coordinamento RSPP

DIREZIONI DI TRONCO

Indirizzo XXXX

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
CONTESTUALE A RILASCIO DI
DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E SULLE MISURE
DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

(art. 26, commi 2 e 3, D. Lgs. 81/2008)

<i>N. contratto d'appalto</i>	... (inserire n. contratto)
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto</i>	Fornitura cloruro di sodio da piazzale c/o posti neve di pertinenza della DT1 e DT2
<i>Appaltatore:</i>	...(inserire nome impresa)

Data,

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	9
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008 art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**, il committente o il RUP, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente o il RUP **promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016 proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

comma 1:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

comma 3 bis:

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente

derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Contratto	Contratto di manutenzione impianti, del quale il presente documento costituisce parte integrante, per le attività descritte nel relativo capitolato
C.I.G.	Codice Identificativo Gara
Responsabile Unico del Procedimento	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.
Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente o dal RUP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) di cui al D.Lgs. 50/2016, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il RUP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.
Preposto	Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. (. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente o Datore di lavoro committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;</p> <p>Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del</p>

committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A., R.S.U. o territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in.

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

Interferenza

La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà

essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolare aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004¹. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del

contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA**PREMESSA**

I **costi della sicurezza** sono di due tipi:

- 1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
- vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
- debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.

- 2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente².

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 -:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
-

- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, R.U.P. o DEC o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP /Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione*

e coordinamento in corso di attività). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto (Inserire n. contratto)
C.I.G.	XXXXXXXXXX
Durata del contratto (Inserire la durata)
Committente (Inserire il nominativo)
RUP	Inserire nome del RUP
DEC (Inserire il nominativo)
Preposto all'esecuzione del contratto (Inserire il nominativo)
Impresa appaltatrice (Inserire il nominativo)
Sede legale (Inserire la ragione sociale)
Titolare dell'impresa appaltatrice (Inserire l'indirizzo)
Referente dell'impresa appaltatrice (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Sede legale dell'impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Titolare dell'impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Referente dell'impresa subappaltatrice (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Attività oggetto dell'appalto	Fornitura cloruro di sodio da piazzale c/o posti neve di pertinenza della DT1 e DT2
Descrizione attività ³	Fornitura e trasporto di cloruro di sodio con autocarri a cassone ribaltabile, all'interno dei posti neve localizzati lungo la rete autostradale e/o all'interno dei PM, parcheggi, etc... di pertinenza della DT1 e DT2
Orario di lavoro/turni	Ad ordinativo su richiesta del committente e prammazione del fornitore
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Scarico del cloruro dall'autocarro/ manovre in retromarcia nel piazzale PN: Personale ASPI
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale ASPI, Polizia di stato, appaltatori servizi neve

³ Come da capitolato

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**AMBIENTE: LA TRATTA AUTOSTRADALE E LE SUE PERTINENZE**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 20471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada e DI 04,03,2013).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada, che con la sottoscrizione del presente documento gli operatori economici dichiarano di ben conoscere.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente: - all'interno delle zone delimitate</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<ul style="list-style-type: none">- sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scendere possibilmente dal lato destro- Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia- agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente
	<p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "Attraversamento piste" esposta in stazione.</p> <p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">- In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento).- Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta.- Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.
DISLIVELLI/ cadute dall'alto,	Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
cadute nel vuoto, scivolamenti	<p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto, o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
	<p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio lavori delle attività è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. Nei casi previsti, in ragione dello svolgimento di attività nella</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	minor distanza dalle parti disalimentate, dovranno essere adottate le speciali cautele per il rischio elettrico derivanti dalla Norma CEI 11-27.
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione ISTRUZIONI DI SICUREZZA Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Per le nuove realizzazioni, secondo le disposizioni interne del fornitore; per gli interventi su impianti in esercizio, valgano le speciali disposizioni per le quali il fornitore assumerà la funzione di URL, salvo altro, garantendo il rispetto della Norma CEI 11-27 e di ogni altra disposizione applicabile, rientrando nei rischi specifici del fornitore medesimo. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette ISTRUZIONI DI SICUREZZA Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa e l'eventuale assegnazione della scorta tecnica. Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	Attività in galleria che non costituiscono luoghi confinati o sospetti di inquinamento Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/2008. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aerodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/2008. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna) Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/2008. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA****PRESSO LA SEDE**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi
	ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB
	Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne
	ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse
	ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<p>particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto dell'ordine e della pulizia;- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco. <p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.</p>
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	<p>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8, D. Lgs 81/2008). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente in luogo di quella del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature della Committente se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
4. Procedere a velocità moderata all'interno dei Posti neve.

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E A PIEDI NELLE AREE ESTERNE E SCARICO DEL CLORURO DI SODIO
Descrizione attività	Arrivo e sosta dell'autocarro presso il deposito presente nel Posto neve e scarico del cloruro con cassone ribaltabile
Luoghi interessati	Le aree esterne dei posti neve, nello specifico le aree in prossimità del cumulo del cloruro
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarro con cassone ribaltabile
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di sodio
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre con autoveicoli nelle aree di transito e sosta veicolare del Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area è affissa idonea segnaletica di obbligo di procedere a velocità moderata - L'attività viene effettuata previo coordinamento con il Preposto referente delle attività - L'accesso al Posto neve è consentito da personale Aspi presente sul posto MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno del PM/PN a passo d'uomo - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra o da personale ASPI presente - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, o quando questo non è funzionante, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare - Non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - Altri appaltatori - Polizia di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi nelle aree di transito e sosta veicolare del Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none"> - Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
Scarico del cloruro di sodio sfuso tramite ribaltamento del cassone	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - Altri appaltatori - Polizia di Stato Rischio chimico	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti - Caduta di carichi - Rottura di sacchi con fuoriuscita di materiale - Contatti con sostanze irritanti (cloruro di sodio) 	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - L'area di deposito è delimitata a cura del committente - L'attività avviene in presenza di personale ASPI che, posizionato in modo da supervisionare l'attività, assicura che nessuno si avvicini all'area di scarico - Il personale ASPI o dipendenti della ditta che si occupa delle operazioni invernali, si avvicineranno solo dopo aver completato lo scarico del materiale e la messa in sicurezza del mezzo da parte del fornitore MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Coordinarsi con il Preposto referente delle attività per l'accesso all'area di scarico e prima di procedere con l'attività - Posizionarsi a ridosso dell'area di deposito in modo da assicurare lo scarico del cloruro al suo interno - Prima di procedere allo scarico del cloruro dal mezzo, accertarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Verificare che non ci sia nessuno nell'area di azione del ribaltabile - Durante tutta la fase di scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) -

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa derivanti dalle interferenze

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del DEC o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il RUP richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento** *(da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto)*
- **Verbale di consegna delle attrezzature da parte del committente**
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- **Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

Luogo e data

.....

RUP

.....

Luogo e data

.....

**Datore di Lavoro che ha la
disponibilità giuridica dei luoghi**

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

Il subappaltatore (Datore di Lavoro)

.....